



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:*

Arci Servizio Civile Caserta

*Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta*

*Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363*

*Email: caserta@ascmail.it*

*Sito Internet: www.arcicaserta.org*

*Rappresentante Legale dell'Associazione: Rosario Lerro*

*Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Biagio Napolano, Mara Vitello, Federico Lamonica, Paola Aglione*

1.1) Eventuali enti attuatori

ASL – Azienda Sanitaria Locale Caserta

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

PROGETTO ADI 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)

|   |
|---|
| Settore: Assistenza<br>Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale<br>Codifica: 4 |
|---|

6) Durata del progetto (\*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Asl Caserta è una azienda con personalità giuridica pubblica, con sede legale in Caserta. È stata istituita il 24 Marzo 2009 dalla confluenza delle due ex AASSL Caserta1 e Caserta 2. Il territorio di Asl Caserta ricomprende 104 Comuni ed è ripartito in **12 Distretti Sanitari**. Svolge le funzioni di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività nel territorio di competenza.

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

2002/2016 - Attività di assistenza domiciliare per persone affette da malattia invalidanti, patologie, infermità parziali e/o totale quantificabili in 1.723 unità in 6 anni di attività

2005-2016 - Attività di Assistenza sotto il profilo socio – relazionale, per persone affette da malattia invalidanti, patologie, infermità parziali e/o totale quantificabili in 58 unità in 3 anni di attività

Attività svolte nell'ambito del Servizio Civile Nazionale (in maniera esemplificativa vengono indicati i progetti dell'ultimo biennio):

2017-2018 Progetto "Volontari, Minori e Famiglie" progetto di assistenza per minori in stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici che richiedono la responsabilizzazione dell'intero contesto sociale.

2017-2018 Progetto "Mi riprendo la vita" progetto di assistenza a persone con dipendenza da alcool e droghe

2017-2018 Progetto "Il mio aiuto per te" progetto di assistenza per pazienti affetti da patologie permanentemente e/o temporaneamente invalidanti e/o in fase terminale

2017-2018 Progetto "Orientamento ai servizi" progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell'orientamento ai servizi ASL territoriale

2017-2018 Progetto "Migliorarci la vita" che prevede attività di assistenza rivolta a persone con patologie psichiatriche

2018-2019 Progetto "Esserci ancora" progetto di assistenza a persone con dipendenza da alcool e droghe

2018-2019 Progetto "Al servizio di minori e famiglie" progetto di assistenza per minori in stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici che richiedono la responsabilizzazione dell'intero contesto sociale.

2018-2019 Progetto "ADI" progetto di assistenza per pazienti affetti da patologie permanentemente e/o temporaneamente invalidanti e/o in fase terminale.

Progetto "Il mondo intorno" che prevede attività di assistenza rivolta a persone con patologie psichiatriche.

Progetto "I nostri servizi" progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell'orientamento ai servizi ASL territoriale.

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

L'ASL di Caserta Settore ADI (Assistenza domiciliare integrata), ha rivolto particolare attenzione, in questi ultimi anni, alle fasce deboli della popolazione afferente al suo bacino di utenti. Continuerà a farlo attraverso anche la presenza dei giovani del SCU, implementando le risposte alle difficoltà delle persone con patologie temporaneamente o permanentemente invalidanti, che manifestano problemi di autosufficienza ed emarginazione sociale.

Contesto territoriale

In riferimento al territorio di competenza della ASL CE – Servizio Assistenza domiciliare integrata di CASERTA, si prenderanno in considerazione i territori comunali afferenti ai seguenti Ambiti Territoriali:

C1 (Caserta, Casagiove, Castel Morrone e San Nicola la Strada);

C5 (Marcianise, Capodrise, Macerata Campania, Portico di Caserta, Recale e San Marco Evangelista).

Nella tabella 1 sono presentati i dati demografici al 1° gennaio 2017 dei suddetti Comuni (Fonte –

ISTAT).

*Tabella 1 Dati riferiti alla popolazione dei comuni dell'ambito C1 (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili sulla popolazione riferiti all'anno 2017)*

| COMUNE                | MASCHI        | FEMMINE       | POPOLAZIONE TOTALE |
|-----------------------|---------------|---------------|--------------------|
| Caserta               | 35.675        | 40451         | 76.126             |
| San Nicola La Strada  | 11.299        | 11.373        | 22.672             |
| Casagiove             | 6.551         | 7.062         | 13.613             |
| Castelmorrone         | 1.845         | 1.994         | 3.839              |
| Marcianise            | 19.448        | 20.344        | 39.792             |
| Capodrise             | 5.034         | 5.112         | 10.146             |
| Macerata Campania     | 5.155         | 5.353         | 10.508             |
| Portico di Caserta    | 3.881         | 3.975         | 7856               |
| Recale                | 3.854         | 3.913         | 7767               |
| San Marco Evangelista | 3.263         | 3.316         | 6.579              |
| <b>TOTALE</b>         | <b>55.370</b> | <b>60.880</b> | <b>116.250</b>     |

Non essendo stata svolta nessuna ricerca sul territorio relativa al numero totale di persone diversamente abili residenti, si prenderà in considerazione il dato sul numero di persone assistite presso la ASL Caserta - Settore ADI (Assistenza domiciliare integrata e anziani), quantificabile nell'anno 2017 in **245 unità**.

#### Settore di intervento

Il modello di presa in carico di un utente tende a dare una risposta quanto più adeguata ai bisogni di questi pazienti che spesso non richiedono interventi standardizzati, ma personalizzati che tengano in seria considerazione le differenze interindividuali, che a parità di condizione di malattia, determinano l'*outcome* della cura. Nella presa in carico di questi pazienti diventa fondamentale il ruolo dell'assistenza, agita con modelli e strumenti che tengano conto della variabilità dei quadri clinici, delle caratteristiche funzionali e psicologiche e dell'impatto che queste hanno su soggetti diversi, della complessità che caratterizza ogni evento acuto in un soggetto fragile e delle ripercussioni sulle abilità funzionali.

Le richieste di assistenza oggi, oltre ad essere aumentate sono praticamente cambiate. Viene richiesta nella maggior parte dei casi un'assistenza materiale standard, con l'obiettivo di curare il paziente durante il periodo di malattia e convalescenza. A questa, si è aggiunta anche un altro tipo di richiesta di assistenza, che è più vicina alla sfera socio relazionale, in particolare nei soggetti per i quali è previsto un recupero della condizione fisica a breve e medio termine. Infatti molti utenti richiedono servizi particolari come aiuto nello svolgimento di azioni quotidiane in casa ed all'esterno, e supporto allo svolgimento di una vita socio-relazionale all'esterno, mantenendo i contatti con figure parentali e vicinato.

Sono azioni queste che vengono generalmente curate dal settore delle Associazioni e Cooperative che oltre a fornire un sostegno fisico, in buona parte si occupano di curare anche l'aspetto socio relazionale delle persone che hanno una disabilità o una temporanea infermità.

Nel settore pubblico i primi esperimenti innovativi sotto questo profilo sono stati avviati dalla ASL Territoriale attraverso il settore ADI che dal 2005 ha iniziato gradualmente ad inserire una "forma terapeutica" innovativa, parallela a quella materiale, per un campione minimo di utenti. L'esperimento dei primi anni è stato ritenuto positivo in quanto i pazienti in carico hanno mostrato anche segnali di recupero più rapidi ed efficaci, in quanto è stato aumentato il livello del loro benessere, essendo stati supportati nel corso della malattia sotto tutti i profili possibili. Si è notato infatti che le persone affette da patologie tendono spesso a perdere la propria lucidità anche mentale, lasciandosi andare a se stessi, perdendo capacità di autonomia e stima e proprie capacità residue per lo svolgimento di una normale vita quotidiana. Inoltre, un campione di utenti inizia a

perdere i contatti con il mondo esterno, chiudendosi ed entrando nel circolo vizioso dell'emarginazione socio-relazionale.

Come precedentemente indicato, a causa della scarsità di informazioni relativa al numero totale di persone diversamente abili residenti, si prenderà in considerazione il dato sul numero di persone assistite presso la ASL Caserta 1 Settore ADI (Assistenza domiciliare integrata e anziani). Saranno pertanto riportati dati generici, per rappresentare la problematica di settore sul territorio e dati specifici evidenziati dal simbolo asterisco (\*) che rappresentano gli indicatori di contesto "ex ante" riportati al successivo box 7.2, per evidenziare criticità e bisogni, e al box 8 per il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto.

**TABELLA 1 totale utenti assistiti per anno – ULTIMI 5 ANNI** (Fonte ASL Caserta – Settore ADI anno 2018)

| Anno 2014 | Anno 2015 | Anno 2016 | Anno 2017 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 343       | 244       | 225       | 245       |

Gli utenti pesi in carico hanno ricevuto prevalentemente prestazioni mediche ed infermieristiche. Dall'anno 2005 L'ASL CASERTA – Settore ADI oltre alle prestazioni per la cura delle patologie riscontrate dagli utenti, ha introdotto una formula assistenziale innovativa all'interno del settore pubblico, che mira all'assistenza degli utenti anche sotto il profilo socio-relazionale.

La scelta è stata definita da due motivi principali:

1) La constatazione che la maggior parte degli utenti che vivono il disagio a causa della propria malattia, diventano mentalmente fragili e tendono a perdere il loro livello di autostima, autonomia e mantenimento di capacità residue nello svolgimento di una vita quotidiana regolare, a causa della degenza prolungata e molto spesso a causa della loro età avanzata. Inoltre gli utenti tendono a perdere il contatto con il mondo esterno, manifestando fenomeni di emarginazione sociale.

2) La richiesta di assistenza degli utenti è spesso associata ad una richiesta di supporto allo svolgimento della vita quotidiana sia all'interno che all'esterno della propria abitazione

È l'utente stesso quindi a richiedere un duplice supporto che lo metta in condizione di affrontare la propria malattia sia sotto il profilo medico che sotto il profilo socio-relazionale.

Si riportano di seguito i dati relativi all'utenza in riferimento alle richieste di supporto alla vita quotidiana in supplemento alle richieste di assistenza medico-infermieristica.

**Tabella 2 Attività di supporto maggiormente richieste dagli utenti/condizione degli utenti richiedenti** (Fonte ASL CE 1 SETTORE ADI anno 2017 N.B. parte dell'utenza ha richiesto più di un servizio di assistenza)

| TIPOLOGIA DI SERVIZIO RICHiesto OLTRE ALLE PRESTAZIONI MEDICO-INFERMIERISTICHE | RICHIESTE DI ASSISTENZA | SCARSO LIVELLO DI STIMA ED AUTONOMIA | SCARSO LIVELLO CAPACITA' RESIDUE | SCARSOLIVELLO INTEGRAZIONE SOCIALE | SCARSO CONTATTO FAMIGLIA VICINATO |
|--|-------------------------|--------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| Cura della Casa/svolgimento della vita quotidiana in casa                      | 65                      | 75                                   | 70                               | X                                  | X                                 |
| Accompagnamento disbrigo pratiche  | 60                      | 70                                   | 65                               | X                                  | X                                 |
| Accompagnamento e Partecipazione ad attività di tempo libero/intrattenimento   | 60                      | X                                    | X                                | 65                                 | X                                 |
| Accompagnamento  | 50                      | X                                    | X                                | X                                  | 55                                |

|                               |  |  |  |  |  |
|-------------------------------|--|--|--|--|--|
| presso familiare e/o vicinato |  |  |  |  |  |
|-------------------------------|--|--|--|--|--|

Le richieste sono state avanzate da un numero complessivo di **95 assistiti** (su un complessivo di 245 utenti del servizio ADI). Gli utenti sopra citati mostrano un livello di stima e di autonomia insufficiente, così come il livello di capacità residue per lo svolgimento autonomo della vita quotidiana.

In Tabella 3 troviamo i servizi già erogati per il supporto alla vita quotidiana, recupero di stima, autonomia, capacità residue, facilitazione rapporti con l'esterno/numero utenti riceventi il servizio.

*Tabella 3 Servizi erogati per il supporto alla vita quotidiana, recupero di stima, autonomia, capacità residue, facilitazione rapporti con l'esterno /numero utenti riceventi il servizio (Fonte ASL Caserta – Settore ADI anno 2017 N.B. Parte dell'utenza ha ricevuto più di un servizio)*

| TIPOLOGIA DI SERVIZIO   | UTENTI RICEVENTI IL SERVIZIO ANNO 2017 |
|---|--|
| Cura della Casa/svolgimento della vita quotidiana in casa                             | 30 (*)                                 |
| Accompagnamento disbrigo pratiche all'esterno   | 28 (*)                                 |
| Accompagnamento e Partecipazione ad attività sociali, di tempo libero/intrattenimento | 28 (*)                                 |
| Accompagnamento presso familiare e/o vicinato   | 30 (*)                                 |

*Tabella 4 Indice di miglioramento degli utenti che ricevono assistenza sotto il profilo socio relazionale in riferimento all'ultimo anno di attività (fonte ASL CASERTA SETTORE ADI anno 2018)*

| Recupero autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa | Recupero autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno | Recupero autonomia/ integrazione sociale (Partecipazione ad attività culturali/formativi/integrazione sociale) | Recupero rapporti sociali con famiglia e/o vicinato |
|---|---|--|---|
| 25 (*)  | 25 (*)  | 18 (*)   | 21(*)   |

*Tabella 5 Risorse umane investite per lo svolgimento delle attività' di assistenza sotto il profilo socio-relazionale in riferimento all'anno 2018 (fonte ASL CASERTA SETTORE ADI anno 2017)*

| Tipologia Di Servizio   | Volontari | Tirocinanti | Volontari Del Scn | Operatori Del Settore | Psicologi | Sociologi |
|---|-----------|-------------|-------------------|-----------------------|-----------|-----------|
| Cura della Casa/svolgimento della vita quotidiana in casa                             | 3         | 5           | 10                | 5                     | 2         | 2         |
| Accompagnamento disbrigo pratiche all'esterno   | 3         | 5           | 10                | 5                     | 2         | 2         |
| Accompagnamento e Partecipazione ad attività sociali, di tempo libero/intrattenimento | 3         | 5           | 10                | 5                     | 2         | 2         |
| Accompagnamento presso familiare e/o vicinato   | 3         | 5           | 10                | 5                     | 2         | 2         |

L'Assistenza dell'utente anche sotto il profilo socio relazionale ha permesso nella maggior parte dei casi di ottenere miglioramenti sotto il profilo dell'autonomia e dell'utilizzo delle proprie capacità, nonché nei rapporti con il mondo esterno e con la famiglia e/o vicinato, consentendo all'utente di poter affrontare anche la malattia in maniera più serena, prevenendo fenomeni che al termine delle cure mediche, potrebbero risultare infausti per il normale proseguimento della vita e/o per il recupero totale delle proprie capacità sotto il profilo socio-relazionale. **Gli utenti su cui il progetto precedente è intervenuto sono aumentati proprio per l'impatto positivo che con**

**Le attività progettuali si sono generate. La continuità del progetto di SC, il profilo qualitativo e quantitativo delle risorse volontarie previste, consente al servizio ADI di implementare e diffondere in maniera più estesa e capillare i servizi proposti, avvicinando il servizio alle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e che spesso hanno difficoltà ad avvicinarsi ed accedere ai servizi proposti.** La presenza di volontari del SC può inoltre accelerare i processi di connessione tra l'ambiente di vita domestico e l'ambiente esterno (servizi, attività di socializzazione, attività di formazione, etc.) delle persone che necessitano dell'assistenza ADI.

*Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto*

Partendo dall'area di intervento del presente progetto, ossia "pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale", sono state individuate 2 criticità cui far fronte: scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue nei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali; ed emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali. Per ogni criticità sono stati, dunque, individuati i seguenti indicatori misurabili ai fini di monitorare e valutare l'efficacia dell'intervento progettuale:

| CRITICITA'  | INDICATORI MISURABILI   |
|---|---|
| <p>Criticità 1:<br/>Scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali</p> | <p>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa</p> <p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno</p> <p>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno</p>   |
| <p>Criticità 2:<br/>Emarginazione socio-relazionale-affettiva negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali</p>                | <p>Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi)</p> <p>Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia</p> <p>Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato</p> <p>Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato</p> |

*7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)*

*Destinatari diretti*

I destinatari diretti del presente progetto sono le 245 persone affette da malattie o da infermità parziale o totale a causa di incidenti di diversa tipologia, presi in Carico dalla ASL Caserta settore ADI ed appartenenti all'ambito territoriale C7, comprendente i comuni di Caserta, Casagiove, Castelmorrone e San Nicola la Strada.

L'intervento è rivolto nello specifico agli utenti che mostrano scarso livello di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane e quelle che sono a rischio di emarginazione socio-relazionale-affettiva.

*Beneficiari indiretti*

Si ritiene, inoltre, che altri gruppi beneficino indirettamente dall'attuazione del presente progetto. In particolare, le famiglie degli utenti che grazie alle attività progettuali sono aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari e i servizi sociali comunali che saranno sollevati nel carico di lavoro relativo alla disabilità, in quanto il progetto mette a disposizione figure professionali, competenze e forze stimolanti come quelle dei giovani volontari di SCU. Infine, l'intero territorio comunale gioverà del progetto, in quanto, grazie anche alla promozione delle attività progettuali a livello locale, si favorirà un cambiamento sociale in merito alla percezione delle patologie temporaneamente o permanentemente invalidanti e una maggiore integrazione delle persone affette da tali patologie.

*7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Dall'analisi del contesto territoriale emerge la necessità di attuare delle attività assistenziali a favore di pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale presi in carico dall'ASL di Caserta.

Sul territorio della Provincia di Caserta sono svariati gli enti pubblici e privati che si occupano di fornire supporto, assistenza e accompagnamento alle persone diversamente abili (come si evince dalla tabella). L'ASL di Caserta, da sempre impegnata nella tutela e promozione della salute degli individui e della collettività nel territorio di propria competenza, intende affiancare ai servizi sanitari pubblici, attività di assistenza non solo per persone diversamente abili ma anche per pazienti affetti da patologie temporaneamente invalidanti e/o in fase terminale che, accanto ai problemi di autosufficienza, rischiano di subire il doppio stigma dell'emarginazione sociale.

| ENTI                           | CITTA'               | ATTIVITA'  |
|--------------------------------|----------------------|--|
| UILDM                          | Caserta              | Servizio di assistenza ed accompagnamento persone affette da distrofia muscolare   |
| Coop. Equazione                | Caserta              | Attività di assistenza a persone diversamente abili per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali, accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio   |
| Coop.Attivarci                 | Caserta              | Attività di assistenza a persone diversamente abili per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali, accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio   |
| Soldiarci S.C.S.               | Caserta              | Attività di assistenza a persone diversamente abili per il recupero delle capacità residue e competenze di base trasversali, accompagnamento utenza per la partecipazione ad iniziative socio-culturali del territorio, attività di supporto allo studio di persone diversamente abili |
| Centro Anthares                | Caserta              | Terapia occupazionale e riabilitativa per persone disabili, accompagnamento degli utenti presso la struttura e presso propria abitazione   |
| Comune di Caserta              | Caserta              | Attività di Assistenza per disabili in riferimento ai piani di zona legge 328/2000   |
| Comune di San Nicola La Strada | San Nicola La Strada | Attività di Assistenza per disabili in riferimento ai piani di zona legge 328/2000   |
| Comune di Castelmorrone        | Castelmorrone        | Attività di Assistenza per disabili in riferimento ai piani di zona legge 328/2000   |



|                     |           |  |
|---------------------|-----------|--|
| Comune di Casagiove | Casagiove | Attività di Assistenza per disabili in riferimento ai piani di zona legge 328/2000 |
|---------------------|-----------|--|

## 8) Obiettivi del progetto (\*)

L'**obiettivo generale** del progetto che la ASL di Caserta, Settore ADI (Assistenza domiciliare integrata) intende raggiungere è migliorare la vita dei propri assistiti per evitare loro il rischio di emarginazione socio-relazionale-affettiva.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 7.2.

In concreto, come si evince dalla tabella di seguito riportata, gli **obiettivi specifici** prefissati nel presente progetto sono: Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali e Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale dei soggetti affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali. La tabella, inoltre, mostra gli indicatori ex ante ed ex post per misurare la concreta utilità del progetto sul territorio.

| CRITICITA'  | OBIETTIVO SPECIFICO   | INDICATORI EX-ANTE   | INDICATORI EX-POST   |
|---|---|--|--|
| Criticità 1:<br>Scarso livello di autonomia ed utilizzo capacità residue negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali | <b>Obiettivo 1.1</b><br><b>Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali</b>                 | INDICATORE 1.1.1.1<br>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 30<br><br>INDICATORE 1.1.1.2<br>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 25<br><br>INDICATORE 1.1.1.3<br>Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 30<br><br>INDICATORE 1.1.1.4<br>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 25 | INDICATORE 1.1.1.1<br>Numero di utenti che ricevono assistenza di supporto allo svolgimento della vita quotidiana in casa n. 45<br><br>INDICATORE 1.1.1.2<br>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana in casa n. 30<br><br>INDICATORE 1.1.1.3<br>Numero di utenti che ricevono assistenza per il supporto allo svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 35<br><br>INDICATORE 1.1.1.4<br>Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana all'esterno n. 30 |
| Criticità 2:<br>Emarginazione socio-relazionale-affettiva negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali                | <b>Obiettivo 2.1</b><br><b>Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e</b> | INDICATORE 2.1.1.1<br>Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 30<br><br>INDICATORE 2.1.1.2   | INDICATORE 2.1.1.1<br>Numero di utenti che partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale (cinema, teatro, mostre, circoli ricreativi) n. 45<br><br>INDICATORE 2.1.1.2   |

|  |  |   |   |
|--|--|---|---|
|  | <b>l'integrazione sociale negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali</b> | Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 20 | Numero di utenti che migliorano la propria condizione in riferimento all'integrazione sociale e partecipazione attiva alla vita sociale locale in autonomia n. 30 |
|  |  | INDICATORE 2.1.1.3<br>Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato n. 30   | INDICATORE 2.1.1.3<br>Numero di utenti che ricevono assistenza nell'accompagnamento presso familiari e/o vicinato n. 40   |
|  |  | INDICATORE 2.1.1.4<br>Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 20  | INDICATORE 2.1.1.4<br>Numero di utenti che incrementano le proprie relazioni interpersonali familiari e vicinato n. 30  |

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

**Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali**

Azione 1.1.1

Il piano prevede l'organizzazione e la pianificazione di attività per il recupero delle competenze base e trasversali degli utenti attraverso azioni da svolgere all'interno ed all'esterno dell'abitazione degli utenti.

*In sintesi, le attività prevedranno l'affiancamento degli utenti nello svolgimento di azioni quotidiane che partono dall'organizzazione della sede abitativa per facilitare la fruibilità degli spazi in relazione alla disabilità individuale, fino all'organizzazione della giornata con lo svolgimento di mansioni quotidiane in casa ed all'esterno.*

Attività 1.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni specifiche che saranno successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà

assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività di assistenza alle persone diversamente abili

Sarà in questa fase realizzata la formazione specifica, saranno effettuati dei sopralluoghi presso le abitazioni delle persone anziane per favorire la conoscenza tra utenti, operatori e volontari, saranno analizzate le casistiche specifiche di ogni utente e pianificate le modalità di intervento.

#### Attività 1.1.1.2

##### Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa

Fase1:

Un'azione fondamentale da svolgere in fase iniziale è quella di porre in essere un processo consolidato di intervento verso la soluzione di problematiche degli utenti alle prese con il senso di inadeguatezza della organizzazione abitativa alle proprie mutate necessità per effetto della riduzione delle proprie abilità, intesa come carenza di soluzioni organizzative abitative alternative e dell'esistenza di strumentazioni anche di semplice installazione per migliorare la fruibilità dell'abitazione.

Quindi si provvederà ad adeguare gli spazi abitativi a seconda delle esigenze e dello stato della persona assistita, in modo da facilitare in essa il senso di organizzazione e di svolgimento delle mansioni.

*In questa attività sarà coinvolto anche il partner n 2, Solidarci S.C.S. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25.*

Fase 2:

##### Organizzazione della giornata

Per trasmettere e stimolare nell'utente il senso di organizzazione sarà svolto un primo step in cui all'assistito sarà suggerita una modalità di organizzazione della giornata (le azioni saranno comunque concordate con l'utente)

Nello specifico sarà realizzata una lista di attività elementari quotidiane:

mi alzo, mi vesto; mi lavo; mi faccio la barba; mi preparo la colazione, il pranzo, la cena; guardo la TV; uso elettrodomestici; uso del telefono; assumo farmaci, ecc.

Fase 3:

*La terza fase in modo pratico consisterà nell'aiutare l'utente a svolgere le mansioni e/o le attività programmate. Non sarà svolta un'attività di assistenza materiale, bensì di affiancamento e di socializzazione.*

#### Attività 1.1.1.3

##### Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno

Le attività da svolgere all'esterno saranno le seguenti:

Accompagnamento per l'acquisto di alimenti, farmaci

Accompagnamento presso uffici pubblici per l'espletamento di pratiche (pagamento utenze, ritiro pensione)

Accompagnamento presso strutture sanitarie

*In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .2, Solidarci S.C.S. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25.*

#### Attività 1.1.1.4

##### Analisi dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto volontari ed operatori avranno cura di analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/o i peggioramenti riferiti all'utenza. Periodicamente si riuniranno in equipe per confrontarsi su queste tematiche ed individuare eventuali nuove strategie da adottare per facilitare i processi di vita degli assistiti

*In questa attività sarà coinvolto anche il partner TECNOFFICE S.A.S. I dettagli sul contributo del*

*partner vengono riportati al successivo box 25.*

**Obiettivo 2.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali**

**Azione 2.1.1**

Saranno organizzate attività che possono favorire l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio quali eventi culturali e di intrattenimento in genere con lo scopo di arginare l'isolamento e l'emarginazione favorendo il recupero delle proprie capacità residue e fiducia in se stessi.

*Parallelamente saranno organizzate azioni volte a favorire le relazioni personali degli utenti con la propria famiglia e con il vicinato.*

Attività 2.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni specifiche che saranno successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività di assistenza alle persone diversamente abili

Attività 2.1.1.2

Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza

La fase iniziale consisterà in un'attività di ricerca che ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni, su scala provinciale, sul numero e la tipologia di attività cui sarà possibile indirizzare gli utenti in relazione ai loro bisogni ed ai loro desideri.

Le attività da ricercare saranno:

- ✓ Spettacoli di teatro
- ✓ Proiezioni cinematografiche
- ✓ Attività sportive
- ✓ Eventi culturali
- ✓ Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata attraverso:

Rassegna giornaliera dei quotidiani e delle riviste locali

Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni

Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali.

La fase successiva consiste nell'accompagnamento e l'affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate e scelte

Attività 2.1.1.3

Partecipazione alle attività individuate

Consiste nell'accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Le azioni non saranno limitate esclusivamente al solo accompagnamento ma anche ad una fase di socializzazione tra utenti/operatori/volontari durante la partecipazione agli eventi. Sarà inoltre svolta un'azione di mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative.

*In questa attività sarà coinvolto anche il partner Solidarci S.C.S. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25.*

#### Attività 2.1.1.4

##### Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli utenti

Per avere un chiaro quadro generale sui rapporti interpersonali dell'utente, anche quelli meno frequenti, sarà effettuato un monitoraggio che terrà conto:

- Dei dati dell'utente
- Dei dati dei Parenti
- Dei Dati dei vicini
- Dei Dati degli amici

Successivamente le persone individuate saranno contattate per presentare l'iniziativa di sostegno all'utenza e sarà chiesto loro di contribuire attraverso la propria partecipazione in maniera anche meno attiva alle attività. La partecipazione viene intesa come disponibilità ad effettuare visite domiciliari all'anziano e viceversa a ricevere visite dall'utente stesso.

Le azioni saranno programmate in itinere previa disponibilità delle persone contattate, ma saranno comunque effettuate con una certa frequenza.

#### Attività 2.1.1.5

##### Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato

Tale azione ha come scopo quello di sostenere le persone anziane specificatamente in attività svolte fuori la propria abitazione rafforzando le competenze socio-relazionali e valorizzando le risorse personali degli stessi.

Nello specifico:

- rete dei circoli ricreativi
- rete composta dalla famiglia e dal vicinato

I volontari avranno una funzione di mediazione rispetto all'esterno, favorendo il contatto e la conoscenza con figure di riferimento molteplici che stimolino al meglio le loro risorse individuali e che possano qualificare le esperienze di relazionalità della persona.

È utile che nel corso del tempo la persona anziana acquisisca a pieno titolo le adeguate competenze per sviluppare una propria socialità indipendentemente dalla presenza degli operatori o dei volontari.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Solidarci S.C.S. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25.

#### Attività 2.1.1.6

##### Analisi dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto volontari ed operatori avranno cura di analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/o i peggioramenti riferiti all'utenza. Periodicamente si riuniranno in equipe per confrontarsi su queste tematiche ed individuare eventuali nuove strategie da adottare per facilitare i processi di vita degli assistiti.

In questa attività sarà coinvolto anche il TECNOFFICE S.A.S. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

| Fasi ed Attività   | 1° mese | 2° mese | 3° mese | 4° mese | 5° mese | 6° mese | 7° mese | 8° mese | 9° mese | 10° mese | 11° mese | 12° mese |
|--|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|----------|----------|----------|
| <b>AREA DI BISOGNO</b>   |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |
| <b>Obiettivo 1.1- Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali</b>   |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |
| Azione 1.1.1 – Organizzazione e pianificazione di attività per il recupero delle competenze base e trasversali degli utenti attraverso azioni da svolgere all'interno ed all'esterno dell'abitazione   |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |
| Attività 1.1.1.1 – Organizzazione delle attività   |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |
| Attività 1.1.1.2 – sostegno allo svolgimento della via quotidiana in casa  |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |
| Attività 1.1.1.3 – sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno  |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |
| Attività 1.1.1.4 – analisi dei risultati   |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |
| <b>Obiettivo 2.1 – Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali</b>  |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |
| Azione 2.1.1 – Svolgimento di attività che favoriscono l'utenza nella partecipazione attiva alle offerte del territorio quali eventi culturali e di intrattenimento in genere con lo scopo di arginare l'isolamento e l'emarginazione favorendo il recupero delle proprie capacità residue ed azioni volte a favorire le relazioni personali degli utenti con la propria famiglia e con il vicinato. |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |
| Attività 2.1.1.1 - Organizzazione delle attività   |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |
| Attività 2.1.1.2 – Ricerca e ricognizione sul territorio di attività<br>Di diverso genere a cui far partecipare l'utenza   |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |
| Attività 2.1.1.3 – Partecipazione alle attività individuate  |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |
| Attività 2.1.1.4 – Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli Utenti   |         |         |         |         |         |         |         |         |         |          |          |          |

|   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Attività 2.1.1.5 – Accompagnamento presso luoghi di ritrovo familiari, vicinato   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Attività 2.1.1.6 – Analisi dei risultati  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <b>AZIONI TRASVERSALI</b>   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formazione Specifica  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Formazione Generale   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Informazione e sensibilizzazione  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Monitoraggio operatori volontari  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Monitoraggio olp  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| <p><b>Azioni trasversali:</b><br/> Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p> |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

| Obiettivi del progetto  | Attività previste nel progetto  | Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:  |
|---|---|--|
| <b>Obiettivo 1.1-</b><br><b>Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali</b>  | 1.1.1.1<br>Organizzazione delle attività  | Partecipazione alle riunioni organizzative e di programmazione attività<br>Partecipazione agli incontri di conoscenza degli utenti   |
|   | 1.1.1.2<br>Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa  | Colloquio con l'utente per la verifica di necessità particolari nell'organizzazione degli spazi<br>Adeguamento spazi abitativi<br>Colloquio con l'utente per la scelta delle attività da svolgere<br>Redazione del documento per l'organizzazione della giornata<br>Affiancamento dell'utente per lo svolgimento delle azioni quotidiane programmate |
|   | 1.1.1.3<br>Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno                                   | Supporterà l'utente nella programmazione delle attività<br>Attività di affiancamento e socializzazione con l'utente durante l'espletamento delle pratiche  |
|   | 1.1.1.4<br>Analisi dei risultati  | Supporterà l'analisi dei comportamenti, i processi, ed i miglioramenti riferiti all'utenza<br>Redazione del documento per l'analisi dei risultati  |
| <b>Obiettivo 2.1 –</b><br><b>Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali</b> | 2.1.1.1<br>Organizzazione delle attività  | Partecipazione alle riunioni organizzative e di programmazione attività  |
|   | 2.1.1.2<br>Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza | Rassegna giornaliera dei quotidiane e delle riviste locali<br>Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni  |
|   | 2.1.1.3<br>Partecipazione alle attività individuate   | Accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative.<br>Attività di socializzazione con gli utenti  |
|   | 2.1.1.4<br>Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli anziani   | Affiancherà i referenti dell'ente nel monitoraggio sui rapporti interpersonali dell'utente<br>Programmazione degli incontri con le persone individuate   |
|   | 2.1.1.5<br>Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato                                      | I volontari avranno una funzione di mediazione rispetto all'esterno, favorendo il contatto e la conoscenza con figure di riferimento molteplici che stimolino al meglio le loro risorse individuali e che possano qualificare le esperienze di relazionalità della persona.  |
|   | 2.1.1.6   | Supporterà l'analisi dei comportamenti, i processi, i  |



|  |                       |   |
|--|-----------------------|---|
|  | Analisi dei risultati | miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza<br>Redazione del documento per l'analisi dei risultati |
|--|-----------------------|---|

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)*

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

- n.10 Operatori socio Assistenziali di cui 2 messi a disposizione dal partner Solidarci S.C.S., per lo svolgimento delle attività 1.1.1.2, 1.1.1.3,2.1.1.3 e 2.1.1.5, come da box 25
- n. 2 Psicologi
- n. 2 sociologi

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali

| N° | Professionalità               | Ruolo nel progetto   |
|----|-------------------------------|--|
| 10 | Operatori socio assistenziali | <p>Programmazione delle attività<br/>Gestione riunioni dell'equipe di lavoro<br/>Assegnazione compiti ai gruppi di lavoro<br/><b>Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività</b></p> <p>Analisi degli spazi abitativi<br/>Redazione del documento tipo per l'organizzazione della giornata<br/>Analisi della giornata programmata dagli utenti<br/>Affiancamento dell'utente per lo svolgimento delle azioni quotidiane programmate<br/><b>Attività 1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</b></p> <p>Accompagnamento degli utenti presso strutture e servizi<br/><b>Attività 1.1.1.3 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno</b></p> <p>Redazione di un documento per l'analisi dei risultati<br/>analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza<br/>Redazione del documento per l'analisi dei risultati<br/><b>Attività 1.1.1.4 Analisi dei risultati</b></p> <p>Programmazione delle attività<br/>Gestione riunioni dell'equipe di lavoro<br/>Assegnazione compiti ai gruppi di lavoro<br/><b>Attività 2.1.1.1 Organizzazione delle attività</b></p> |

|   |           |  |
|---|-----------|--|
|   |           | <p>Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali.<br/>Saranno poi selezionate specialmente quelle che organizzano attività rivolte all'utenza<br/><b>Attività 2.1.1.2 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza</b></p> <p>Accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate.<br/>Attività di socializzazione con gli utenti<br/><b>Attività 2.1.1.3 Partecipazione alle attività individuate</b></p> <p>Contatto con le persone individuate attraverso il monitoraggio per presentare l'iniziativa progettuale<br/><b>Attività 2.1.1.4 Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli anziani</b></p> <p>Accompagnamento e partecipazione agli incontri tra utenti ed altre persone di riferimento<br/><b>Attività 2.1.1.5 Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato</b></p> <p>Redazione di un documento per l'analisi dei risultati analizzare i comportamenti, i processi, i miglioramenti e/ i peggioranti riferiti all'utenza<br/>Redazione del documento per l'analisi dei risultati<br/><b>Attività 2.1.1.6 Analisi dei risultati</b></p> |
| 2 | Psicologo | <p>Partecipazione alla programmazione delle attività<br/>Gestione incontri di conoscenza con gli utenti<br/><b>Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività</b></p> <p>Analisi della condizione dell'utente prima dell'inizio delle attività progettuali<br/><b>Attività 1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</b></p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti.<br/>Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà<br/><b>Attività 1.1.1.4 Analisi dei risultati</b></p> <p>Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività<br/>riunioni di equipe di lavoro per l'assegnazione dei compiti<br/><b>Attività 2.1.1.1 Organizzazione delle attività</b></p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti.<br/>Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà<br/><b>Attività 2.1.1.6 Analisi dei risultati</b></p>  |
| 2 | Sociologo | <p>Partecipazione alla programmazione delle attività<br/>Gestione incontri di conoscenza con gli utenti<br/><b>Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività</b></p> <p>Analisi della condizione dell'utente prima dell'inizio delle attività progettuali<br/><b>Attività 1.1.1.2 Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa</b></p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei risultati degli utenti.<br/>Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza maggiormente in difficoltà</p>   |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  |  | <p><b>Attività 1.1.1.4 Analisi dei risultati</b></p> <p>Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività<br/>riunioni di equipe di lavoro per l'assegnazione dei compiti</p> <p><b>Attività 2.1.1.1 Organizzazione delle attività</b></p> <p>Analisi del documento redatto dagli operatori sull'analisi dei<br/>risultati degli utenti.<br/>Pianificazione di interventi migliorativi per l'utenza<br/>maggiormente in difficoltà</p> <p><b>Attività 2.1.1.6 Analisi dei risultati</b></p> |
|--|--|---|

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa,  
monte ore annuo (\*)   
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su  
cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.  
Viene chiesta la disponibilità a compiere missioni esterne (come previsto dal DM del 22/04/2015)  
e ad avere flessibilità oraria.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente  
Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati  
inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del  
progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle  
ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del  
Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito  
articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

|  |
|--|
|  |
|--|

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

|    |   |
|----|---|
| SI | Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:<br>- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione |
|----|---|

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

|  |
|--|
|  |
|--|

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)

|    |   |
|----|---|
| SI | Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:<br>- Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione |
|----|---|

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

|   |                 |
|---|-----------------|
| <b>Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO</b>   |                 |
| - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)                                     | € 8.000         |
| - Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)  | € 8.000         |
| - Utenze dedicate   | € 2.000         |
| - Materiali informativi   | € 0             |
| - Spese viaggio   | € 4.000         |
| - Materiale di consumo finalizzati al progetto  | € 2.000         |
| - Altro Alimenti, libri di lettura, copioni teatrali, Riviste/quotidiani locali - acquisto giornaliero, carburante automezzi) |                 |
| <b>Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>   |                 |
| - Pubblicizzazione SCN (box 17)   | € 500           |
| <b>Area: FORMAZIONE SPECIFICA</b>   |                 |
| - Formazione specifica-Docenti  | € 0             |
| - Formazione specifica-Materiali  | € 200           |
| <b>TOTALE</b>   | <b>€ 24.700</b> |

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partner):

| Partner   | Tipologia        | Attività (rispetto alla voce 9.1)   |
|---|------------------|---|
| <b>Solidarci S.C.S.</b><br>Codice Fiscale 93045010613 | <i>No profit</i> | La Cooperativa parteciperà al progetto in qualità di partner per la realizzazione delle attività di accompagnamento degli utenti all'esterno delle proprie abitazioni per il disbrigo di pratiche, visite mediche, accompagnamento presso abitazioni di familiari e luoghi di ritrovo, in riferimento alle attività 1.1.1.2, 1.1.13,2.1.1.3 e 2.1.1.5 |

|   |               |  |
|---|---------------|--|
|   |               | Per la realizzazione delle suddette attività la Cooperativa metterà a disposizione 2 operatori volontari che offriranno il loro contributo per 8 ore settimanali distribuite su 2 giorni e per tutta la durata del progetto. |
| <b>TECNOFFICE S.A.S.</b><br>P.IVA 02128520612 | <i>Profit</i> | La Società TECNOFFICE S.A.S. parteciperà al progetto in qualità di partner fornendo materiale da cancelleria , quale risorsa per lo svolgimento delle attività progettuali 1.1.1.4 e 2.1.1.6                                 |

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

|  |
|--|
| <p>I volontari di SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:</p> <p><b>Totale delle risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività</b></p> <p>3 Stanza<br/> 3 Scrivanie<br/> 50 Sedie<br/> 10 automezzi<br/> 6 Personal computer<br/> 3 stampante<br/> Cancelleria messa a disposizione dal partner TECNOFFICE S.A.S. per lo svolgimento delle attività 1.1.1.4 e 2.1.1.6<br/> 3 linea telefono/fax/internet<br/> 3 Fotocopiatrice<br/> n. 5 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)</p> <p>n.b. le attività saranno svolte in piu' giorni settimanali e piu' fasce orarie giornaliere in modo da garantire a tutti gli utenti il sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa . Tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto, per le attività esterne alle abitazioni e per quelle relative all'accompagnamento presso familiari e vicinato, gli utenti saranno suddivisi in gruppi, in modo da garantire l'attività in maniera costante e continuativa per tutti.</p> <p>Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza.</p> |
| <b>Obiettivo 1.1: Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali</b>   |
| Attività: 1.1.1.1 Organizzazione delle attività  |

|  |           |   |  |   |
|--|-----------|---|--|---|
|  | Risorsa 1 | N. 3 stanza attrezzata con 50 sedie e 3 scrivania     | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Ospitare l'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari impiegati nel progetto per gli incontri relativi alla fase organizzativa delle attività |
|  | Risorsa 2 | N. 10 Automezzi                                       |  | Sopralluoghi presso le abitazioni degli utenti per favorire la conoscenza tra utenti, operatori e volontari   |
| Attività: 1.1.1.2 sostegno allo svolgimento della via quotidiana in casa   |           |   |  |   |
|  | Risorsa 1 | N. 10 Automezzi                                       | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Raggiungimento abitazione utenti per supporto agli stessi nello svolgimento della vita quotidiana in casa   |
| Attività: 1.1.1.3 sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno   |           |   |  |   |
|  | Risorsa 1 | N. 10 Automezzi                                       | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Accompagnamento utenti per svolgimento della vita quotidiana all'esterno  |
| Attività: 1.1.1.4 analisi dei risultati  |           |   |  |   |
|  | Risorsa 1 | 3 stanze attrezzate con 3 scrivanie, e 50 sedie       | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza   |
|  | Risorsa 2 | 6 personal computer                                   |  | Redazione dati derivati dalle riunioni  |
|  | Risorsa 3 | 3 Stampanti   |  | Stampa dati riunioni  |
|  | Risorsa 4 | n.q. Cancelleria                                      |  | Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni  |
| <b>Obiettivo 2.1: Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale negli utenti seguiti dalla ASL affetti da malattie, patologie ed infermità parziali e/o totali</b> |           |   |  |   |
| Attività: 2.1.1.1 Organizzazione delle attività  |           |   |  |   |
|  | Risorsa 1 | N. 3 stanza attrezzata con 50 sedie e 3 scrivania     | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Ospitare l'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari impiegati nel progetto per gli incontri relativi alla fase organizzativa delle attività |
| Attività: 2.1.1.2 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività Di diverso genere a cui far partecipare l'utenza   |           |   |  |   |
|  | Risorsa 1 | N. 3 utenza telefonica/linea internet/fax             | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza  |
|  | Risorsa 2 | n. 5 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale) |  | Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza  |
|  | Risorsa 3 | 6 personal computer                                   |  | Redazione documentazione dati sulle attività ricercate  |
|  | Risorsa 4 | 3 Stampanti   |  | Stampa della documentazione prodotta  |

|  |           |   |  |   |
|--|-----------|---|--|---|
|  | Risorsa 5 | 3 Fotocopiatrice                                |  | Fotocopiare documentazione prodotta   |
|  | Risorsa 6 | 10 Automezzo                                    |  | Ricognizione sul territorio per individuare i luoghi delle attività   |
| Attività: 2.1.1.3 Partecipazione alle attività individuate                     |           |   |  |   |
|  | Risorsa 1 | 10 Automezzo                                    | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Accompagnamento utenti per a partecipazione alle attività precedentemente individuate   |
| Attività: 2.1.1.4 Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli Utenti        |           |   |  |   |
|  | Risorsa 1 | 10 Automezzo                                    | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Monitoraggio rapporti interpersonali dell'utenza : Incontro con figure parentali e/o vicinato per verifica disponibilità ad incontrare/intrattenere/socializzare con gli utenti |
| Attività: 2.1.1.5 Accompagnamento presso luoghi di ritrovo familiari, vicinato |           |   |  |   |
|  | Risorsa 1 | 10 Automezzo                                    | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Accompagnamento utenti per Incontri con figure parentali e/o vicinato   |
| Attività: 2.1.1.6 Analisi dei risultati  |           |   |  |   |
|  | Risorsa 1 | 3 stanze attrezzate con 3 scrivanie, e 50 sedie | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza   |
|  | Risorsa 2 | 6 personal computer                             |  | Redazione dati derivati dalle riunioni  |
|  | Risorsa 3 | 3 Stampanti                                     |  | Stampa dati riunioni  |
|  | Risorsa 4 | n.q. Cancelleria                                |  | Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni  |

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:



- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione generale verrà effettuata presso la sede dell'Arci Servizio Civile Caserta  
In Viale dei Bersaglieri 32B - Caserta.  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

|    |  |
|----|--|
| SI | Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:<br>- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione |
|----|--|

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

|  |
|--|
|  |
|--|

34) *Contenuti della formazione (\*)*

|  |
|--|
|  |
|--|

35) *Durata (\*)*

|  |
|--|
| La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. |
|--|

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

|   |
|---|
| La formazione specifica verrà effettuata in maniera congiunta presso la sala formazione dell’ASL Ce 1 in via Lamberti snc a Caserta.<br>Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente. |
|---|

37) *Modalità di attuazione (\*)*

|  |
|--|
| La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l’ente con formatori dell’ente di seguito indicati |
|--|

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

| <b>Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)</b> | <b>Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche</b>   | <b>Modulo/i formativo/i</b>        |
|--|---|------------------------------------|
| Lauriello Carmine<br>nato il 20/07/1960<br>luogo di nascita: Benevento                   | <u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Medicina<br><br><u>Ruolo ricoperto:</u> Responsabile servizio ADI ASL CE 1/ Formatore Operatori<br><u>Esperienza nel settore:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- Esperienza di 6 anni come Responsabile settore ADI (Assistenza domiciliare integrata e Anziani) della ASL Caserta</li><li>- Esperienza annuale Operatore Locale del Progetto “Rete</li></ul> | A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9 |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <p>Assistenza domiciliare” presso la sede operativa “ASL CE1” n. volontari 10, attività di assistenza alla persona</p> <p><u>Competenze nel settore:</u> Competenze mediche, competenze nell’organizzazione di attività Assistenziali, capacità di gestione del personale</p> |  |
|--|---|--|

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (\*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti,

test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);  
 -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.  
 Le metodologie utilizzate saranno:  
 - Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;  
 - Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;  
 - Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"  
 - Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.  
 - Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (\*)*

| Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38: |   |            |
|---|---|------------|
| <b>Formatore</b>  | <b>Temi</b>   | <b>Ore</b> |
| Lauriello Carmine   | L'organizzazione delle attività progettuali delle azioni 1.1.1 e 2.1.1 <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</li> <li>• La programmazione e L'organizzazione del lavoro</li> </ul> | 4          |
| <b>Modulo: A1</b>   |   |            |
| <b>Formatore</b>  | <b>Temi</b>   | <b>Ore</b> |
| Lauriello Carmine   | La comunicazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della comunicazione</li> <li>• I tipi di comunicazione</li> <li>• L'utilizzo degli strumenti di comunicazione</li> </ul>   | 8          |
| <b>Modulo: A2</b>   |   |            |
| <b>Formatore</b>  | <b>Temi</b>   | <b>Ore</b> |
| Lauriello Carmine   | La mediazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della mediazione</li> <li>• i tipi di mediazione</li> </ul>   | 8          |

|                   |  |            |
|-------------------|--|------------|
|                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'utilizzo degli strumenti di mediazione</li> </ul>   |            |
| <b>Modulo: A3</b> |  |            |
| <b>Formatore</b>  | <b>Temi</b>  | <b>Ore</b> |
| Lauriello Carmine | Educazione alla salute 1° parte <ul style="list-style-type: none"> <li>• La salute</li> <li>• Le nuove forme del disagio</li> <li>• Relazione tra se e relazione sociale</li> </ul>  | 8          |
| <b>Modulo: A4</b> |  |            |
| <b>Formatore</b>  | <b>Temi</b>  | <b>Ore</b> |
| Lauriello Carmine | Educazione alla salute 2° parte <ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi cognitivi ed affettivi</li> <li>• forme e metodologie di assistenza per persone diversamente abili</li> <li>• I modelli di intervento terapeutici</li> </ul>   | 8          |
| <b>Modulo: A5</b> |  |            |
| <b>Formatore</b>  | <b>Temi</b>  | <b>Ore</b> |
| Lauriello Carmine | Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività in casa <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi</li> <li>• L'Organizzazione della giornata dell'utente</li> <li>• Azioni di affiancamento e socializzazione con l'utente</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</li> </ul>                          | 6          |
| <b>Modulo: A6</b> |  |            |
| <b>Formatore</b>  | <b>Temi</b>  | <b>Ore</b> |
| Lauriello Carmine | Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività all'esterno <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi</li> <li>• L'analisi dei bisogni dell'utente all'esterno della propria abitazione</li> <li>• L'Organizzazione e programmazione della giornata</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</li> </ul> | 4          |
| <b>Modulo: A7</b> |  |            |
| <b>Formatore</b>  | <b>Temi</b>  | <b>Ore</b> |
| Lauriello Carmine | Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il monitoraggio delle attività</li> <li>• L'elaborazione dei dati</li> <li>• La valutazione del lavoro</li> </ul>   | 8          |
| <b>Modulo: A8</b> |  |            |

| <b>Formatore</b>   | <b>Temi</b>   | <b>Ore</b> |
|--------------------|---|------------|
| Lauriello Carmine  | Attività di ricerca <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei bisogni e delle attitudini dell'utenza</li> <li>• Metodologie e strumenti per le attività di ricerca</li> <li>• Analisi ed elaborazione dei dati</li> <li>• <i>Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</i></li> </ul>  | 3          |
| <b>Modulo:A9</b>   |   |            |
| <b>Formatore</b>   | <b>Temi</b>   | <b>Ore</b> |
| Lauriello Carmine  | La partecipazione degli utenti alle attività esterne <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodologie e tecniche di socializzazione e mediazione con l'utenza</li> <li>• La gestione del gruppo di utenti</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari</li> </ul>   | 4          |
| <b>Modulo: A10</b> |   |            |
| <b>Formatore</b>   | <b>Temi</b>   | <b>Ore</b> |
| Lauriello Carmine  | I gruppi auto-aiuto <ul style="list-style-type: none"> <li>• La lettura dei bisogni della famiglia e dell'utente</li> <li>• La lettura delle disponibilità di Famiglia, rete di vicinato</li> <li>• La gestione del gruppo (famiglia, rete di vicinato,utente,operatore,volontario)</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari all'interno dei gruppi di auto- aiuto</li> </ul> | 8          |
| <b>Modulo: A11</b> |   |            |
| <b>Formatore</b>   | <b>Temi</b>   | <b>Ore</b> |
| Lauriello Carmine  | I partner del progetto <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei Partner del progetto</li> <li>• Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dei Partner</li> </ul>  | 2          |
| <b>Modulo: A12</b> |   |            |
| <b>Formatore</b>   | <b>Temi</b>   | <b>Ore</b> |
| Lauriello Carmine  | Approfondimenti <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali</li> <li>• Approfondimenti sugli argomenti trattati</li> </ul>  | 8          |
| <b>Modulo: A13</b> |   |            |
| <b>Formatore</b>   | <b>Temi</b>   | <b>Ore</b> |

|  |   |                        |
|--|---|------------------------|
| Dott. Andrea Morinelli<br>Vincenzo Donadio   | <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i> | 8 ore<br>(complessive) |
| <p><b>Modulo A:</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b></p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p> |   |                        |
| <p><b>Modulo B:</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p><u>DURATA: 2 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b></p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <b>Assistenza</b>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5</p>  |   |                        |

SETTORE: Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.



42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 87 ore, con un piano formativo in aula per 79 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini